

Formulario per la redazione dei *“Piani di intervento in materia di politiche giovanili”*

D.G.R. 1392 del 29/08/2017

TITOLO DEL PIANO DI INTERVENTO:

GenerAzione 2.2

SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO:

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

## SEZIONE 1 – SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO

### 1.1 – ANAGRAFICA DEL SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO

Denominazione	Comune di Villafranca di Verona
Codice fiscale – Partita IVA	P.Iva e C.F. 00232070235
Indirizzo	Corso Garibaldi,24
Cap	37069
Comune	Villafranca di Verona
Provincia	Verona
Telefono	045-6339111
Fax	045-6339200
E-mail	<a href="mailto:sindaco@comune.villafranca.vr.it">sindaco@comune.villafranca.vr.it</a>
Pec	<a href="mailto:protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it">protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.villafranca.vr.it">www.comune.villafranca.vr.it</a>

### 1.2 – LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO

Cognome e Nome	Faccioli Mario
Codice fiscale	FCCMRA64H28F861X
Luogo e data di nascita	Negrar –VR – 28.06.1964
Telefono	045-6339130
E-mail	<a href="mailto:sindaco@comune.villafranca.vr.it">sindaco@comune.villafranca.vr.it</a>

### 1.3 – RESPONSABILE DEL PIANO DI INTERVENTO.

Cognome e Nome	Rigodanzo Rino
Codice fiscale	RGDRNI57C30L781B
Luogo e data di nascita	Verona 30.03.1957
Telefono	045-6339107
E-mail	<a href="mailto:rino.rigodanzo@comune.villafranca.vr.it">rino.rigodanzo@comune.villafranca.vr.it</a>

## SEZIONE 2 – SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INTERVENTO

### 2.1 – ANAGRAFICA DEI SOGGETTI COINVOLTI.

La tabella sottostante deve essere compilata per ogni Ente aderente ad ogni progettualità

1)

Denominazione	Comune di Affi
Codice fiscale	0068303023
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Bonometti Roberto
Codice fiscale	BNMRRT66B20B296Z
Sede legale (indirizzo)	Via Della Repubblica,9 – 37010 Affi
Telefono	045-6268475
E-mail	<a href="mailto:servizieducativi@comune.affi.vr.it">servizieducativi@comune.affi.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.affi.vr.it">www.comune.affi.vr.it</a>
Referente per il progetto	<i>Educatrice Professionale Zanotti Anna</i>

2)

Denominazione	Comune di Bardolino
Codice fiscale	003450900237
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco De Beni Ivan
Codice fiscale	DBNVNI67B27L781A
Sede legale (indirizzo)	Piazzetta San Gervasio ,1 – 37011 Bardolino
Telefono	045-6213210
E-mail	<a href="mailto:educatrice.comune@comune.bardolino.vr.it">educatrice.comune@comune.bardolino.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.bardolino.vr.it">www.comune.bardolino.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatrice Professionale Dalle Vedove Arianna

3)

Denominazione	Comune di Brentino Belluno
Codice fiscale	MZZLRT75T30H264P
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Mazzurana Alberto
Codice fiscale	0065914023
Sede legale (indirizzo)	Piazza Gelmetti – 37020 Brentino Belluno
Telefono	045-6284079
E-mail	<a href="mailto:educativo@comune.brentino.vr.it">educativo@comune.brentino.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.brentino.vr.it">www.comune.brentino.vr.it</a>
Referente per il progetto	<i>Educatrice Professionale Zanotti Anna</i>

4)

Denominazione	Comune di Brenzone sul Garda
Codice fiscale	00661110239
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Bertoncelli Tommaso
Codice fiscale	BRTTMS79T24H612J
Sede legale (indirizzo)	Via XX settembre 8 - Brenzone sul Garda
Telefono	045-6589500
E-mail	<a href="mailto:educatrice@comune.brenzone.vr.it">educatrice@comune.brenzone.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.brenzone.vr.it">www.comune.brenzone.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatrice Professionale Donatini Lidia

5)

Denominazione	Comune di Bussolengo
Codice fiscale	00268250230
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Boscaini Paola
Codice fiscale	BSCMPL54P62B296G
Sede legale (indirizzo)	Piazza Nuova,14 – 37012 Bussolengo - VR
Telefono	045-6769900
E-mail	<a href="mailto:infogiobussolengo@tiscali.it">infogiobussolengo@tiscali.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.bussolengo.vr.it">www.comune.bussolengo.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatrice Professionale Zermian Paola

6)

Denominazione	Comune di Caprino Veronese
Codice fiscale	00414200238
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Arduini Paola
Codice fiscale	RDNPLA64C71B709Q
Sede legale (indirizzo)	Piazza Roma,6 – 37013 Caprino Veronese
Telefono	045-6209911
Fax	045-6230120
E-mail	<a href="mailto:cformenti@aulss9.veneto.it">cformenti@aulss9.veneto.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.caprinoveronese.vr.it">www.comune.caprinoveronese.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatrice Professionale Formenti Cesarina



7)

Denominazione	Comune di Castelnuovo del Garda
Codice fiscale	00667270235
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Peretti Giovanni
Codice fiscale	PRTGNN62T27C225P
Sede legale (indirizzo)	Piazza degli Alpini,4 – 37014 Castelnuovo del Garda
Telefono	045-6459920
E-mail	<a href="mailto:educatori@castelnuovodg.it">educatori@castelnuovodg.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it">www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Mazzi Gabriele

8)

Denominazione	Cavaion Veronese
Codice fiscale	C.F 81000830232 – P.Iva 00887460236
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Tramonte Sabrina
Codice fiscale	TRMSRN71H43B709R
Sede legale (indirizzo)	Piazza Fracastoro,8 – 37010 Cavaion Veronese
Telefono	045-6265711
E-mail	<a href="mailto:educatrice@comunecavaion.it">educatrice@comunecavaion.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunecavaion.it">www.comunecavaion.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Formenti Enrica

9)

Denominazione	Comune di Costermano sul Garda
Codice fiscale	00650140239
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Passarini Stefano
Codice fiscale	PSSSFN70P05B709T
Sede legale (indirizzo)	Piazza Giov. Batt. Ferrario,1 – 37010 Costermano
Telefono	045-6208111
E-mail	<a href="mailto:educatrice@comunecostermano.it">educatrice@comunecostermano.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunecostermano.it">www.comunecostermano.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Zocca Giuliana

10)

Denominazione	Comune di Dolcè
Codice fiscale	00661130237
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Adamoli Massimiliano
Codice fiscale	DMLMSM63L26L781E
Sede legale (indirizzo)	Via Trento,698 – 37020 Dolcè
Telefono	045-7290022
E-mail	<a href="mailto:servizio.educativo@comunedolce.it">servizio.educativo@comunedolce.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunedolce.it">www.comunedolce.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Dalla Costa Nello

11)

Denominazione	Comune di Ferrara di Monte Baldo
Codice fiscale	C.F. 81000130237 P.Iva 00610010233
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Rossi Paolo
Codice fiscale	RSSPLA61L22B296K
Sede legale (indirizzo)	Piazza General Cantore,12 – 37020 Ferrara di Monte Baldo - VR
Telefono	045-6247002
E-mail	<a href="mailto:cformenti@aulss9.veneto.it">cformenti@aulss9.veneto.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.ferraradimontebaldo.vr.it">www.comune.ferraradimontebaldo.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Formenti Cesarina

12)

Denominazione	Comune di Fumane
Codice fiscale	P.Iva 00658150230
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Frapporti Mirco
Codice fiscale	FRPMCC53D02D818S
Sede legale (indirizzo)	Viale Roma,2 – 37022 Fumane Verona
Telefono	045-6832811
E-mail	<a href="mailto:m.mazzi@comunedifumane.it">m.mazzi@comunedifumane.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunedifumane.it">www.comunedifumane.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Mazzi Maddalena

13)

Denominazione	Comune di Garda
Codice fiscale	P.Iva 00419930235
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Bendinelli Davide
Codice fiscale	BNDDVD74R19B709W
Sede legale (indirizzo)	Lungolago Regina Adelaide,15 – 37016 Garda - VR
Telefono	045-6208444
E-mail	<a href="mailto:bortolini.robi@gmail.com">bortolini.robi@gmail.com</a> - <a href="mailto:sociale@comunedigarda.it">sociale@comunedigarda.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.garda.vr.it">www.comune.garda.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Bortolini Roberta

14)

Denominazione	Comune di Isola della Scala
Codice fiscale	P.Iva 00457160232
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Canazza Stefano
Codice fiscale	CNZSFN65P14E349Y
Sede legale (indirizzo)	Via Vittorio Veneto,4 – 37063 Isola della Scala -VR
Telefono	045-6631911
E-mail	<a href="mailto:mirandolal@comune.isoladellascala.vr.it">mirandolal@comune.isoladellascala.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.isoladellascala.vr.it">www.comune.isoladellascala.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Mirandola Lara

15)

Denominazione	Comune di Lazise
Codice fiscale	00413860230
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Sebastiano Luca
Codice fiscale	SBSLCU62R09L781M
Sede legale (indirizzo)	Piazza Vittorio Veneto II,20 – 37017 Lazise -VR
Telefono	045-6445111
E-mail	<a href="mailto:servizio.educativo@comune.lazise.vr.it">servizio.educativo@comune.lazise.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.lazise.vr.it">www.comune.lazise.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Sartori Michele

16)

Denominazione	Comune di Malcesine
Codice fiscale	00601160237
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Marchesini Nicola
Codice fiscale	MRCNCCL69R07L781Y
Sede legale (indirizzo)	Piazza Statuto,1 – 37018 Malcesine -VR
Telefono	045-6589911
E-mail	<a href="mailto:educatore@comunemalcesine.it">educatore@comunemalcesine.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunemalcesine.it">www.comunemalcesine.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Pizzoni Silvia

17)

Denominazione	Comune di Marano di Valpolicella
Codice fiscale	C.F. 80012760239 P.Iva 01201220231
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Viviani Giovanni
Codice fiscale	VVNGNN48P27L781J
Sede legale (indirizzo)	Via Porta,1 – 37020 Marano di Valpolicella - VR
Telefono	045-7755002
E-mail	<a href="mailto:nellodallacosta@gmail.com">nellodallacosta@gmail.com</a>
Sito web	<a href="http://www.comunemaranovalpolicella.vr.it">www.comunemaranovalpolicella.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Dalla Costa Nello

18)

Denominazione	Comune di Mozzecane
Codice fiscale	C.F. 00354500233
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Piccinini Tomas
Codice fiscale	PCCTMS72S08L949Q
Sede legale (indirizzo)	Via Caterina Bon Brenzoni,26 – 37060 Mozzecane -VR
Telefono	045-6335811
E-mail	<a href="mailto:educatore.sociale@comunemozzecane.it">educatore.sociale@comunemozzecane.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunemozzecane.it">www.comunemozzecane.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Brentegani Cristina

19)

Denominazione	Comune di Negrar
Codice fiscale	P.Iva 00251080230
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Grison Roberto
Codice fiscale	GRSRRT56P06L781F
Sede legale (indirizzo)	Piazza Vittorio Emanuele II,37 - 37024 Negrar -VR
Telefono	045-6011611
E-mail	<a href="mailto:natascia_martini@comunenegrar.it">natascia_martini@comunenegrar.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunenegrar.it">www.comunenegrar.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Martini Natascia

20)

Denominazione	Comune di Nogarole Rocca
Codice fiscale	C.F. e P.Iva 00645290230
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Tovo Paolo
Codice fiscale	TVOPLA56L12L949V
Sede legale (indirizzo)	Via Roma,38 – 37060 Nogarole Rocca - VR
Telefono	045-7925384
E-mail	<a href="mailto:assistentesociale@comunenogarolerocca.vr.it">assistentesociale@comunenogarolerocca.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.nogarolerocca.vr.it">www.comune.nogarolerocca.vr.it</a>
Referente per il progetto	Terrazzani Stefania

21)

Denominazione	Comune di Pastrengo
Codice fiscale	C.F. 00721100238
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Testi Gianni
Codice fiscale	TSTGNN76H20G642C
Sede legale (indirizzo)	Piazza Carlo Alberto,1 - 37010 Pastrengo -VR
Telefono	045-6778800
E-mail	<a href="mailto:servizioeducativo@comunepastrengo.it">servizioeducativo@comunepastrengo.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunepastrengo.it">www.comunepastrengo.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Marai Alice

22)

Denominazione	Comune di Pescantina
Codice fiscale	C.F. 00661770230
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Cadura Luigi
Codice fiscale	CDRLGU60A21M089S
Sede legale (indirizzo)	Via Madonna,49 – 37026 Pescantina -VR
Telefono	045-6764211
E-mail	<a href="mailto:servizio.educativo@comune.pescantina.vr.it">servizio.educativo@comune.pescantina.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.pescantina.vr.it">www.comune.pescantina.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Mazzi Maddalena

23)

Denominazione	Comune di Peschiera del Garda
Codice fiscale	P.Iva 00245430236
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Gaiulli Maria Orietta
Codice fiscale	GLLMRT68D42B296I
Sede legale (indirizzo)	Piazzale Cesare Betteloni,3 – 37019 Peschiera del Garda -VR
Telefono	045-6444700
E-mail	<a href="mailto:servizioeducativo@comune.peschieradelgarda.vr.it">servizioeducativo@comune.peschieradelgarda.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunepeschieradelgarda.com">www.comunepeschieradelgarda.com</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Cestari Erika

24)

Denominazione	Comune di Povegliano Veronese
Codice fiscale	C.F. e P.Iva 00658760236
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Buzzi Lucio
Codice fiscale	BZZLCU55L19G945Q
Sede legale (indirizzo)	Piazza IV Novembre,3 – 37064 Povegliano Veronese -VR
Telefono	045-6334111
E-mail	<a href="mailto:servizio.educativo@gmail.com">servizio.educativo@gmail.com</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.poveglianoveronese.vr.it">www.comune.poveglianoveronese.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Dal Maso Nicola

25)

Denominazione	Comune di Rivoli Veronese
Codice fiscale	C.F. 81001170232 P.Iva 00610300238
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Luchesa Armando
Codice fiscale	LCHRND66B08L781J
Sede legale (indirizzo)	Piazza Napoleone I,3 – 37010 Rivoli Veronese
Telefono	045-7281166
E-mail	<a href="mailto:educatrice@comune.rivoli.vr.it">educatrice@comune.rivoli.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.rivoli.vr.it">www.comune.rivoli.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Zanotti Anna

26)

Denominazione	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Codice fiscale	P.Iva 00242770238
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Zorzi Roberto Albino
Codice fiscale	ZRZRRT61S03B296Q
Sede legale (indirizzo)	Via Sengio,1 – 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella-VR
Telefono	045-6832611
E-mail	<a href="mailto:educasantambrogio@libero.it">educasantambrogio@libero.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.santambrogio.vr.it">www.comune.santambrogio.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Marangoni Elisa

27)

Denominazione	Comune di Sant'Anna D'Alfaedo
Codice fiscale	P.Iva 00796760239
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Campostrini Raffaello
Codice fiscale	CMPRFL80C31F861O
Sede legale (indirizzo)	Via Roma,4 – 37020 Sant'Anna D'Alafedo-VR
Telefono	045-7532502
E-mail	<a href="mailto:benedetti@davide.it">benedetti@davide.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.santannadalfaedo.verona.it">www.comune.santannadalfaedo.verona.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Benedetti Davide

28)

Denominazione	Comune di San Pietro In Cariano
Codice fiscale	C.F. e P.Iva 00261520233
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Accordino Giorgio
Codice fiscale	CCRFNC67S67L781F
Sede legale (indirizzo)	Via Chopin,3 – 37029 San Pietro In Cariano
Telefono	045-6832111
E-mail	<a href="mailto:infospic@libero.it">infospic@libero.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.sanpietroincariano.vr.it">www.comune.sanpietroincariano.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Dalla Vecchia Paolo

29)

Denominazione	Comune di San Zeno di Montagna
Codice fiscale	P.Iva 00414190231
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Castellani Maurizio
Codice fiscale	CSTMRZ54A14I414H
Sede legale (indirizzo)	Contrada Ca' Montagna,11 – 37010 San Zeno di Montagna -VR
Telefono	045-7285017
E-mail	<a href="mailto:comune.sanzenodimontagna.vr.it">comune.sanzenodimontagna.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comunedisanzenodimontagna.it">www.comunedisanzenodimontagna.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Zocca Giuliana

30)

Denominazione	Comune di Sommacampagna
Codice fiscale	P.Iva 00259810232
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Manzato Graziella
Codice fiscale	MNZGZL54P53I821Z
Sede legale (indirizzo)	Piazza Carlo Alberto,1 – 37066 Sommacampagna -VR
Telefono	045-8971311
E-mail	<a href="mailto:chiara.beschin@comune.sommacampagna.vr.it">chiara.beschin@comune.sommacampagna.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.sommacampagna.vr.it">www.comune.sommacampagna.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Beschin Chiara



31)

Denominazione	Comune di Sona
Codice fiscale	C.F. e P.Iva 00500760236
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Mazzi Gianluigi
Codice fiscale	MZZGLG68S29B296O
Sede legale (indirizzo)	Piazza Roma,1 – 37060 Sona -VR
Telefono	045-6091211
E-mail	<a href="mailto:F.Faccincani@comune.sona.vr.it">F.Faccincani@comune.sona.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.sona.vr.it">www.comune.sona.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Faccincani Francesca

32)

Denominazione	Comune di Torri del Benaco
Codice fiscale	C.F. 0661030239
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Nicotra Stefano
Codice fiscale	NCTSFN70H09B709S
Sede legale (indirizzo)	Via Fratelli Lavanda,3-Torri del Benaco-VR
Telefono	045-6205888
E-mail	<a href="mailto:educatrice@comune.torridelbenaco.vr.it">educatrice@comune.torridelbenaco.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.torridelbenaco.vr.it">www.comune.torridelbenaco.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Mezzari Cecilia

33)

Denominazione	Comune di Unione Tartaro Tione
Codice fiscale	P.Iva 01337750234
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Presidente Martini Nicola
Codice fiscale	MRTNCL72M10H541L
Sede legale (indirizzo)	Via Roma,5 – 37060 Trevenzuolo -VR
Telefono	045-7350348
E-mail	<a href="mailto:amministrativo.soc@unionetartarotione.vr.it">amministrativo.soc@unionetartarotione.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.trevenzuolo.vr.it">www.comune.trevenzuolo.vr.it</a>
Referente per il progetto	Assistente Sociale De Togni Sara

34)

Denominazione	Comune di Valeggio sul Mincio - Vr
Codice fiscale	P.Iva e C.F. 00346630239
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Tosoni Angelo
Codice fiscale	TSNNG76M03C312Y
Sede legale (indirizzo)	Piazza Carlo Alberto, 48 – 37067 Valeggio sul Mincio - VR
Telefono	045-6339800
E-mail	<a href="mailto:servizio.educativo@comune.valeggiosulmincio.vr.it">servizio.educativo@comune.valeggiosulmincio.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.valeggiosulmincio.vr.it">www.comune.valeggiosulmincio.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Sometti Anna

35)

Denominazione	Comune di Vigasio
Codice fiscale	C.F. 80014290235 P.Iva 01526410236
Natura giuridica	Ente Locale
Rappresentante legale	Sindaco Tosi Eddi
Codice fiscale	TSODDE71E24E349B
Sede legale (indirizzo)	Via Montemezzi,17- 37068 Vigasio
Telefono	045-7363700
E-mail	<a href="mailto:educativo@comune.vigasio.vr.it">educativo@comune.vigasio.vr.it</a>
Sito web	<a href="http://www.comune.vigasio.vr.it">www.comune.vigasio.vr.it</a>
Referente per il progetto	Educatore Professionale Visentini Elisa

36)

Denominazione	Azienda Ulss 9 Scaligera
Codice fiscale	025730900236
Natura giuridica	Azienda Sanitaria
Rappresentante legale	Girardi Pietro
Codice fiscale	P.Iva 02573090236
Sede legale (indirizzo)	Via Valverde, 42, 37122 Verona
Telefono	0456712342
E-mail	<a href="mailto:sociale@aulss9.veneto.it">sociale@aulss9.veneto.it</a>
Sito web	<a href="http://www.aziendaulss9.it">www.aziendaulss9.it</a>
Referente per il progetto	Giavoni Paolo

37 )

Denominazione	I PIOSI COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02198320232
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Rappresentante legale	MARTARI LUIGI
Codice fiscale	MRTLGU76L30L949B
Sede legale (indirizzo)	VIA 2 GIUGNO, 11, 37069 SOMMACAMPAGNA
Telefono	045515882
E-mail	info@piosi.it
Sito web	<a href="http://www.i.piosi.it">www.i.piosi.it</a>
Referente per il progetto	MARTARI LUIGI
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc. <i>(questa sezione non deve essere compilata ove si trattasse di un Comune)</i>	- legalmente costituita a far data dal _26.01.1990; - iscritta a: <input type="checkbox"/> Registro; <input checked="" type="checkbox"/> Albo; Elenco <input type="checkbox"/> Regionale delle cooperative sociali, N. P/VR/089, di cui alla legge Regionale n. 23/2006, con provvedimento n. DDR N. 30 del 17/10/2017 e che è tuttora iscritta a quanto sopraindicato [six] [no];

38 )

Denominazione	HERMETE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	03192670234
Natura giuridica	SOCIAETA' COOPERATIVA SOCIALE
Rappresentante legale	PERINA SIMONE
Codice fiscale	PRNSMN75D22L949A
Sede legale (indirizzo)	VIALE VERONA, 107, FUMANE
Telefono	0456895148
E-mail	coop@hermete.it
Sito web	<a href="http://www.hermete.it">www.hermete.it</a>
Referente per il progetto	PERINA SIMONE
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc. <i>(questa sezione non deve essere compilata ove si trattasse di un Comune)</i>	- legalmente costituita a far data dal 28/02/2002; - iscritta a: <input type="checkbox"/> Registro; <input checked="" type="checkbox"/> Albo; Elenco <input type="checkbox"/> Regionale delle cooperative sociali, n. A/VR/0112 di cui alla legge Regionale n. 23/2016, con provvedimento n. DDR. 30_, del 17/1/2017 e che è tuttora iscritta a quanto sopraindicato [siX] [no];

39 )

Denominazione	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	02110180235
Natura giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Rappresentante legale	CROCE LINDA
Codice fiscale	CRCLND78I70D423P
Sede legale (indirizzo)	VIA CAMPOSTRINI, 60 – Pedemonte di San Pietro in Cariano Vr
Telefono	045575388
E-mail	Centralino.azalea@gmail.com
Sito web	www.azalea.coop
Referente per il progetto	MAZZUREGA FABIO
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc. <i>(questa sezione non deve essere compilata ove si trattasse di un Comune)</i>	- legalmente costituita a far data dal 28.01.1989; - iscritta a: <input type="checkbox"/> Registro; <input checked="" type="checkbox"/> Albo; Elenco <input type="checkbox"/> Regionale delle cooperative sociali, n. P/VR/0047 di cui alla legge n. 23/2006, con provvedimento n.13, del 27.07.2017 e che è tuttora iscritta a quanto sopraindicato [sì] [no];

## SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

### 3.1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PIANO DI INTERVENTO E RELATIVA ANALISI DEI BISOGNI (*massimo 5.000 caratteri*).

L'ambito territoriale coinvolto nel progetto è il Distretto 4 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, fino al 31.12.2016 ex Ulss 22, composta di 37 comuni con una popolazione di circa 300.000 abitanti. Si tratta di un contesto ampio e diversificato sia da un punto di vista geografico (montagna, lago, pianura) sia da un punto di vista economico, con forte valenza turistica, un tessuto di piccole e medie imprese sia rivolte al settore agroalimentare che al terziario. Ciò incide, ovviamente, anche sul tessuto sociale e sulle modalità organizzative e progettuali.

L'organizzazione dei servizi destinati a minori e giovani, è caratterizzata dal Servizio Educativo Territoriale, attivo dal 1991, delegato dai Comuni all'Ulss e formato da educatori professionali, operanti presso le sedi Comunali, con un rapporto popolazione /abitanti di un operatore tempo pieno ogni 8000.

Tale struttura organizzativa permette di poter fare un'analisi condivisa rispetto ai bisogni dell'universo giovanile e di realizzare progetti con la partecipazione di tutti i comuni secondo logiche di network.

Il Servizio Educativo Territoriale, avendo nella sua mission lo sviluppo della comunità locale, si interfaccia con i diversi attori del territorio (associazioni, servizio sociale di Base, scuole, servizi socio sanitari, ) orientando i progetti educativi verso il riconoscimento e l'attivazione delle competenze, in una logica di welfare generativo a favore della comunità locale.

A partire da un contesto disorientato, frammentato e che non garantisce chiari percorsi di autonomia verso l'età adulta, i bisogni dei giovani risultano i seguenti:

- a) esigenze di sperimentare contesti di aggregazione educativa;
- b) essere accompagnati verso l'orientamento scolastico e/o professionale;
- c) ritrovare un ruolo positivo all'interno della comunità dopo aver commesso azioni devianti;
- d) costruire nuovi legami con le altre generazioni.

### 3.2 – PIANO ECONOMICO PREVENTIVO DEL PIANO DI INTERVENTO E DEI SINGOLI PROGETTI.

<b>AREE</b>	<b>Denominazione progetto</b>	<b>Finanziamento assegnato</b>	<b>Cofinanziamento</b>	<b>TOTALE</b>
Scambio generazionale	GenerAzione	€ 32.331,43	€. 8.082,86	€ 40.414,29
<b>TOTALE FINANZIAMENTO ASSEGNATO ALL'AREA (A1)</b>				
Prevenzione disagio giovanile	Campus Educativo Esperienziale	€ 32.331,43	€. 8.082,86	€ 40.414,29
<b>TOTALE FINANZIAMENTO ASSEGNATO ALL'AREA (A2)</b>				
Laboratori di creatività	"BandiTO" Bandi for Teen and Overs	€ 32.331,43	€. 8.082,86	€ 40.414,29
<b>TOTALE FINANZIAMENTO ASSEGNATO ALL'AREA (A3)</b>				
<b>TOTALE FINANZIAMENTO PIANO D'INTERVENTO (A1+A2+A3)</b>				<b>€ 121.242,87</b>

*Si ricorda che è obbligatorio presentare almeno un progetto per ogni area ed ad ognuna di esse deve essere assegnato almeno il 20 % del finanziamento ottenuto.*

### 3.3 – DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE (*massimo 5.000 caratteri*).

Il Piano di intervento è orientato a due finalità generali, che ne caratterizzano l'elemento di originalità rispetto ad altre iniziative già realizzate sul territorio.

La prima riguarda lo *sviluppo della cittadinanza attiva nei giovani*. In tutte le aree vi è un'attenzione non solo a fare/sperimentare ma a "fare per", nella logica educativa che l'empowerment dei giovani debba essere orientato in senso proattivo e non autoreferenziale ed individualistico.

Il secondo obiettivo generale riguarda l'*orientamento comunitario delle azioni*, più marcato nell'Area dello scambio intergenerazionale ma non assente nelle altre aree. Il pensiero che soggiace a tale finalità è riassunto nel principio civico e pedagogico che i giovani non possono essere pensati come "un corpus a sé" nel territorio, un sottogruppo che vive in una dimensione parallela rispetto a quella delle comunità. Per questo motivo nella realizzazione delle attività vi sarà una ricerca costante di modalità di interscambio e collaborazione tra istituzioni, terzo settore, singoli cittadini ed i partecipanti alle diverse azioni.

Tali obiettivi integrano e completano le finalità dei progetti specificate nel Piano di intervento (All. A DGR 1392/2017), che rimangono centrali nella presente progettazione, in particolare quelli relativi allo sviluppo di competenze relazionali ed operative.

### 3.4 – CRITERI DI VERIFICA. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie (*massimo 5.000 caratteri*).

Per la verifica dei progetti si adotta un modello che distingue tre diversi livelli di valutazione (Palumbo, 2002\*).

Il primo riguarda gli *output*, cioè le azioni e le attività realizzate per raggiungere gli obiettivi specifici di ciascun progetto. Saranno rendicontate le azioni realizzate, il numero dei soggetti coinvolti e le risorse impiegate, il livello di soddisfazione dei partecipanti. In questo caso la verifica avverrà principalmente secondo metodologie quantitative, secondo quanto specificato in ogni singolo progetto.

Un differente livello di verifica è relativo agli *outcome*, cioè agli esiti che gli interventi educativi hanno prodotto sui giovani coinvolti che, a seconda dei progetti, riguardano:

- Area Scambio generazionale: acquisizione di competenze relazionali (saper essere) ed operative (saper fare), da verificare con metodologie qualitative (questionario di autovalutazione);
- Area Prevenzione del disagio giovanile: acquisizione di capacità di autoregolazione (puntualità, perseveranza, rispetto delle regole) e di consapevolezza delle proprie possibilità, da verificare con metodologie qualitative (questionario di autovalutazione e diario di monitoraggio a cura degli educatori);
- Area dei Laboratori di Creatività : acquisizione di apprendimenti nuovi (sapere), di abilità relazionali (saper essere) e di competenze operative (saper fare), da verificare con metodologie qualitative (Test di valutazione del carattere e del temperamento - TCI-R, la Scala di Valutazione del comportamento interpersonale ed assertivo - SIB, questionario sulla leadership - SRLS );

Il terzo livello di valutazione riguarda gli *impatti* dei progetti sulle comunità locali, secondo la logica della generatività sociale. La verifica verrà effettuata rilevando in modo qualitativo, attraverso un diario generativo in cui verranno annotate le connessioni ed i coinvolgimenti che si svilupperanno via via grazie alle azioni messe in atto. Sarà possibile così rendicontare, seppur in modo narrativo, almeno una parte dello sviluppo di comunità promosso dai progetti.

\*Palumbo, M. (2002). *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*. Milano: Franco Angeli.

3.5 – MODALITA' ATTUATIVE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA (attori e tempi) *(massimo 5.000 caratteri).*

Stipula di convezione tra comuni aderenti al Piano di Intervento (gennaio 2018)

Formalizzazione gruppo di Lavoro tra Comuni Azienda Ulss e soggetti privati per le modalità organizzative del Piano e del suo monitoraggio (gennaio – febbraio 2018)

Approvazione del progetto da parte del Comune di Villafranca e relativo impegno di spesa (Febbraio – marzo 2018) ;

Relazione semestrale dello stato di avanzamento del progetto.



#### SEZIONE 4 – PROGETTI DEI PIANI DI INTERVENTO

Questa sezione deve essere compilata per ogni progetto inserito all'interno del piano di intervento.

##### 4.1 – TITOLO DEL PROGETTO

Alleanze
----------

##### 4.2 – AREA DI INTERVENTO

AREA	<input checked="" type="checkbox"/> SCAMBIO GENERAZIONALE
	<input type="checkbox"/> PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE
	<input type="checkbox"/> LABORATORI DI CREATIVITÀ

##### 4.3 – SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

Comune di CASTELNUOVO DEL GARDA
---------------------------------

##### 4.4 – RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome e Nome	Gabriele Mazzi
Codice fiscale	MZZGRL57E28B296P
Luogo e data di nascita	Bussolengo 28/05/57
Ruolo ricoperto all'interno dell'ente	Educatore Professionale
Telefono	0456459927 - 3492764174
e-mail	educatori@castelnuovodg.it

##### 4.5 – AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO *(massimo 5.000 caratteri).*

<p>L'ambito territoriale coinvolto nel progetto è ampio e diversificato sia da un punto di vista geografico sia da un punto di vista produttivo, in quanto parte del territorio è a forte vocazione turistica mentre altre zone basano la loro economia sulla produzione agricola con imprese di piccola e media dimensioni. Ciò incide, ovviamente, anche sul tessuto sociale e sulle modalità organizzative e progettuali. Una certa omogeneità dei servizi erogati è garantita dalla peculiare organizzazione del Distretto 4 dell'Ulss9, caratterizzata da una gestione delegata dei Servizi socio-educativi, con la presenza in ogni Ente Locale del Servizio Sociale di base e del Servizio Educativo Territoriale. Tale struttura organizzativa permette di realizzare progetti sovracomunali, di mantenere delle linee comuni di politiche giovanili e inoltre di poter fare un'analisi condivisa rispetto ai bisogni trasversali della popolazione. Rispetto all'area tematica intergenerazionale i bisogni emersi sono legati all'aumento della popolazione anziana, alla diminuzione dei tassi di natalità e all'allungamento della speranza di vita. Ciò, accanto alla generale tendenza verso l'individualismo delle risposte e alla difficoltà partecipativa, causa squilibri nei rapporti tra le generazioni: sono sempre di più gli anziani che soffrono di solitudini e il cui patrimonio di competenze viene smarrito; dall'altra parte i giovani hanno difficoltà a comunicare e a farsi riconoscere dal mondo adulto, vivendo loro stessi solitudini di relazione e di senso. Dalle esperienze progettuali con i giovani emerge, d'altronde, un bisogno di agire che si possa declinare in un processo di partecipazione attiva, che trova il suo senso principale nel fare e non "nel far finta".</p>
--



In questa cornice lo scambio intergenerazionale può diventare fucina di incontro e di relazioni nelle quali da una parte venga valorizzato il patrimonio di competenze degli anziani e dall'altra i giovani possano recuperare il valore del fare come atto generativo e partecipativo.

In un mondo in cui la velocità del mutamento sta causando la polverizzazione del passato a favore del dominio del presente, c'è estremo bisogno di una trasmissione di valori che rinsaldi il legame sociale tra le generazioni.

#### 4.6 – SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

N.	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO
1	Comune di Bardolino
2	Comune di Brentino Belluno
3	Comune di Brenzone
4	Comune di Bussolengo
5	Comune di Dolcè
6	Comune di Garda
7	Comune di San Pietro in Cariano
8	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
9	Comune di Torri del Benaco
10	Azalea Cooperativa Sociale a r.l.
11	Azienda Ulss 9 Scaligera - Distretto 4

#### 4.7 – OBIETTIVI DEL PROGETTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI GENERALI E SPECIFICI (*massimo 5.000 caratteri*).

##### OBIETTIVI GENERALI:

Lo scopo generale del progetto è favorire un'interazione costruttiva ed educativa tra le generazioni, antidoto alle solitudini, permettendo una valorizzazione culturale dei due mondi. Uno strumento attraverso il quale costruire il ponte intergenerazionale è sicuramente il lavoro, sia come trasmissione reciproca di competenze, sia come valore fondante nella costruzione di identità sociale.

##### OBIETTIVI SPECIFICI

- realizzare nuovi contesti di incontro tra giovani e anziani;
  - far acquisire ai giovani, nelle attività svolte in modalità intergenerazionale, competenze legate al mondo del lavoro;
  - far vivere ai giovani esperienze e realizzare prodotti riconosciuti a livello sociale;
- Favorire attraverso lo scambio intergenerazionale la creazione di processi partecipativi legati al "fare"

#### 4.8 – CRITERI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI MISURABILI CHE VERRANNO UTILIZZATI (*massimo 5.000 caratteri*).

##### Output:

- numero esperienze di incontro
- numero di giovani e anziani coinvolti
- numero processi partecipativi avviati

##### Outcomes:

- competenze maturate dai giovani, verificate attraverso un questionario autovalutativo che preveda un T0 (somministrazione iniziale) e un T1 (somministrazione finale)

#### 4.9 – DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE PROGETTUALE, SUDDIVISO PER FASI CON INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE ATTIVITA', DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

**MICRO-PROGETTUALITA'** (gennaio - febbraio): sviluppo delle microprogettualità intergenerazionali nei diversi contesti territoriali, che coinvolgano sia gli anziani che i giovani dei territori, attraverso il matching di bisogni, interessi e competenze. Queste possono realizzarsi in un Comune o in più Comuni. L'elaborazione di questi microprogetti permette ad ogni Ente Locale che partecipa al Piano di aderire e di realizzare una o più fasi a seconda della specificità del proprio territorio, rimanendo all'interno di una cornice generale di indirizzo. La garanzia dell'omogeneità è garantita dalla collaborazione tra i giovani selezionati per la realizzazione delle azioni progettuali e dal coordinamento tecnico- politico da parte dei Comuni coinvolti.

**COSTITUZIONE GRUPPO GIOVANI ATTIVI** ( marzo - aprile): elaborazione e pubblicazione di un bando di reclutamento di giovani all'interno di ogni Comune aderente alla proposta, che avranno il compito di seguire il progetto in modo attivo, raccordandosi tra loro e con i Comuni stessi.

**FORMAZIONE** (maggio ): i gruppi di giovani attivi che hanno aderito al bando parteciperanno ad un breve percorso formativo al fine di condividere le varie attività che si andranno a realizzare e percepire il progetto nel suo insieme.

**COINVOLGIMENTO TERRITORIO** (giugno - luglio ): attraverso strategie condivise verrà attivato il coinvolgimento di anziani che possano e desiderino trasmettere competenze e conoscenze e di adolescenti e giovani interessati a mettersi in gioco. Questa fase verrà realizzata dal gruppo di giovani formati che partecipano al progetto, in collaborazione con il Servizio Educativo territoriale, attraverso strategie di attivazione di rete e il coinvolgimento delle realtà del territorio.

**FARE ASSIEME:** (settembre - novembre) in questa ultima fase operativa verranno realizzate le microprogettualità individuate (laboratori, cura del bene comune, documentazione, creazione di cooperative intergenerazionali finalizzate alla creazione e vendita di ciò che è stato concretamente prodotto...) L'attenzione verrà posta alla realizzazione di un prodotto o di un'esperienza di restituzione al territorio che abbia "valore" sociale e/o economico. Ciò da un lato permetterà agli anziani di veder riconosciuto realmente il senso delle proprie competenze "insegnate", dall'altro restituirà ai giovani coinvolti il senso del fare lontano dal "far finta", preparandoli, quindi, ad un'etica del lavoro intesa come partecipazione attiva. Questa fase ha durata variabile a seconda dei vari microprogetti.

**RESTITUZIONE ALLA COMUNITA':** sono previsti, in fase finale, momenti di partecipazione a contesti ed eventi pubblici in cui portare la narrazione, i prodotti e i contenuti del lavoro svolto.

#### 4.10 – PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO, CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CATEGORIE DI SPESA E RELATIVO BUDGET.

<b>CATEGORIE DI SPESA</b>	<b>Voci di spesa</b>	<b>Importi preventivati</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Beni strumentali</b>	materiali vari	5.000,00	5.000,00
<b>noleggi</b>	pullman, strutture..	1.831,43	1.831,43
<b>personale</b>	educatore /operatore	20.000,00	20.000,00
<b>gestione coordinamento</b>	educatori SET	8.082,86	8.082,86
<b>evento</b>	produzione materiali narrativi e incontro conclusivo	4.500,00	4.500,00
<b>formazione</b>	formatori	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€. 40.414,29</b>

#### 4.1. TITOLO DEL PROGETTO

CAMPUS EDUCATIVO ESPERIENZIALE
--------------------------------

#### 4.2 – AREA DI INTERVENTO

AREA	<input type="checkbox"/> SCAMBIO GENERAZIONALE
	<input checked="" type="checkbox"/> PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE
	<input type="checkbox"/> LABORATORI DI CREATIVITÀ

#### 4.3 – SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA
----------------------------------

#### 4.4 – RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome e Nome	DAVIDE BENEDETTI
Codice fiscale	BNDDVD77C08F861K
Luogo e data di nascita	NEGRAR 08.03.1977
Ruolo ricoperto all'interno dell'ente	Educatore Professionale
Telefono	045.6801778 – 393.4559940
e-mail	benedetti@davide.it

#### 4.5 – AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO *(massimo 5.000 caratteri)*.

L'ambito territoriale coinvolto nel progetto è ampio. Possiamo individuare due macro-aree: una più a nord che gravita attorno alla zona denominata Valpolicella e l'altra più a sud che comprende il Comune di Villafranca ed i territori limitrofi. Vi sono quindi diversità di carattere geografico e di tessuto sociale, legate anche alle dimensioni diverse dei centri abitati coinvolti.

In quasi tutti i Comuni partecipanti è presente il Servizio Socio-Educativo Territoriale (Servizio Sociale di base e del Servizio Educativo Territoriale) che ha favorito la raccolta di bisogni ed idee (coinvolgendo scuole secondarie di primo e secondo grado, enti, associazioni) e permette un coordinamento progettuale. Il contatto con le scuole secondarie di secondo grado è supportato nell'area nord dal protocollo del progetto "Valicare" e nell'area sud da un tavolo scuola-servizi.

Rispetto all'area tematica del disagio giovanile i bisogni emersi, raccolti dal confronto con scuole, enti educativi, colloqui con famiglie e con i ragazzi sono legati a comportamenti di devianza (vandalismo ecc) oppure al tentativo di rendersi invisibili (ritiro in casa, scarsa socializzazione ecc). Tali situazioni sono legate al rischio di abbandono scolastico e alla scarsa motivazione rispetto alla costruzione di un progetto di vita. Da esperienze già in essere si sono visti buoni risultati con percorsi che da una parte fanno sperimentare ai ragazzi un ruolo positivo riconosciuto e visibile e dall'altra un supporto educativo di elaborazione rispetto al progetto di vita (paura di non farcela, confusione rispetto al bilancio delle competenze, problematiche familiari e sociali). Si è rilevata inoltre una risorsa fondamentale l'agire all'interno di una rete che comprende non solo enti istituzionali, ma anche associazioni e gruppi giovanili.

#### 4.6 – SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

N.	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO
1	Comune di Fumane
2	Comune di Negrar
3	Comune di S.Ambrogio di Valpolicella
4	Comune di Pescantina
5	Comune di Pastrengo
6	Comune di Sommacampagna
7	Comune di Villafranca di Verona
8	Comune di Valeggio
9	Comune di Povegliano
10	Comune di Mozzecane
11	Comune di Vigasio
12	Comune di Trevenzuolo
13	Comune di Erbè
15	Hermete Cooperativa Sociale ONLUS

#### 4.7 – OBIETTIVI DEL PROGETTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI GENERALI E SPECIFICI (*massimo 5.000 caratteri*).

**Obiettivi generali:**

Si intende promuovere lo sviluppo di competenze sociali e relazionali in adolescenti spesso in situazione di disagio o in altre situazioni di difficoltà personale e sociale. Si intende lavorare sull'aumento del senso di autoefficacia dei ragazzi, attraverso la sperimentazione personale (anche per un breve periodo) di un ruolo positivo in una simulazione di esperienza lavorativa protetta.

**Obiettivi specifici:**

- I partecipanti partecipano con continuità all'esperienza proposta
- I partecipanti sono puntuali
- I ragazzi portano a termine il compito assegnato o il lavoro concordato in gruppo
- I ragazzi rispettano le regole condivise in gruppo

Si auspica che le proposte, costruite a misura e con il coinvolgimento delle realtà territoriali, favoriscano il desiderio da parte dei ragazzi di continuare a prendersi cura delle cose e delle relazioni, all'interno di una rete di enti e associazioni di cui possono essere il fermento.

#### 4.8 – CRITERI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI MISURABILI CHE VERRANNO UTILIZZATI (*massimo 5.000 caratteri*).

L'educatore-tutor osserverà i ragazzi e raccoglierà i dati utili per la valutazione degli interventi.

Tramite la firma del "cartellino" verrà rilevata la puntualità e la continuità della presenza dei partecipanti.

Nel planning dei lavori verranno riportati gli obiettivi operativi da raggiungere e le tempistiche previste. Sarà quindi possibile raccogliere i dati circa il rispetto delle tempistiche e dei compiti assegnati, facendo una verifica periodica con i ragazzi di ogni singola esperienza.

Nella formazione iniziale e durante il primo incontro verranno esplicitate e condivise le regole legate all'esperienza proposta. L'educatore prenderà nota degli episodi di inosservanza delle stesse e dell'andamento generale delle dinamiche di gruppo.



#### 4.9 – DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE PROGETTUALE, SUDDIVISO PER FASI CON INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE ATTIVITA', DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (massimo 5.000 caratteri).

Il Campo Educativo Esperienziale è un'occasione mirata e temporanea di introduzione di ragazzi in attività laboratoriale e di simulazione lavorativa (intendendo con questo presenza, orari, contratto da firmare, formazione sulla sicurezza del lavoro, formazione primo soccorso, ecc..) con mansioni ad essi compatibili consentendo loro di sperimentare e conoscere direttamente cosa comporta un impegno preciso, per sviluppare sia abilità all'interno di tale contesto, sia competenze sociali e relazionali. E' pensato soprattutto per ragazzi a rischio dispersione scolastica o a rischio devianza. Il Campus Educativo Esperienziale può essere estivo (durata tre settimane) o invernale (suddiviso con attività concordate su più mesi) e prevede una borsa lavoro (configurata come contributo alla famiglia) per ogni ragazzo partecipante.

I ragazzi coinvolti avranno un'età compresa tra i 13 e i 18 anni non compiuti e saranno 48 (4 per ogni esperienza). E' inoltre previsto l'inserimento fino a 24 studenti in alternanza scuola-lavoro (2 per ogni esperienza), in affiancamento all'educatore/operatore per ogni campus. Il numero totale

Fase uno : Presentazione progetto, raccolta candidati, definizione gruppi di lavoro

Proposta del progetto alle scuole partner che potranno segnalare dei ragazzi in situazione di disagio come partecipanti al campus. Potranno altresì indicare alunni da affiancare all'educatore nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Raccolta di altre candidature (famiglie, servizi socio-educativi, ecc) da parte del Servizio Socio-educativo.

Contratti e definizione gruppi di lavoro.

Fase due : Individuazione compiti e aree di intervento

Il Servizio Socio-educativo Territoriale individua, insieme agli uffici tecnici comunali ed eventualmente alle scuole, le aree di intervento per i laboratori da attivare. Saranno aree con una buona visibilità, in modo da valorizzare il lavoro svolto dai ragazzi. Auspicabile siano zone legate a forme di utilizzo comune.

Fase tre: Formazione iniziale

Saranno attivati almeno due momenti formativi di gruppo con i partecipanti ai campus. Una parte della formazione sarà incentrata sui vissuti dei ragazzi (es. sociometrie, formazione attiva) e legata alle loro emozioni rispetto a: lavoro, progetto di vita, difficoltà, ecc. Una seconda parte sarà incentrata sul lavoro in equipe, rispetto di regole e tempi, sicurezza. Verranno coinvolte, ove possibile, associazioni del territorio (Protezione Civile, Croce Rossa ecc).

Fase quattro: Attivazione campus

Verranno attivati 12 campus. Se estivi si tratta di una esperienza intensa di 4 ore giornaliere, per 5 giorni, per 3 settimane. Se in periodo scolastico il calendario sarà diluito lungo più mesi. E' possibile che Comuni limitrofi progettino insieme le attività, favorendo lo scambio e la collaborazione.

Ogni esperienza si conclude con una verifica dell'andamento del campus che l'educatore S.E.T. assieme all'educatore/operatore svolge insieme ai ragazzi e con un momento strutturato di feed-back con le famiglie in occasione della consegna della borsa lavoro.

Fase cinque : Valutazione dei percorsi e Valutazione del progetto

Il Servizio Socio-Educativo di ogni Comune promuove un incontro finale di valutazione di ogni Campus attivato, nel quale si leggono ed interpretano i dati raccolti e si stende un breve report finale per ogni campus, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi. I report fungeranno da base per la valutazione complessiva del progetto a cura del Servizio Socio-Educativo e del responsabile di progetto.

4.10 – PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO, CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CATEGORIE DI SPESA E RELATIVO BUDGET.

<i>CATEGORIE DI SPESA</i>	<i>Voci di spesa</i>	<i>Importi preventivati</i>	<i>TOTALE</i>
Beni strumentali	Materiale di consumo (es. colori acrilici, pennelli, rulli, guanti, impregnante, vernici ad acqua ecc : 550 € x 12 campus)	6.600,00 €	7.171,43 €
	Materiale per documentazione (supporti video, foto/videocamera ecc)	571,13 €	
Funzionamento e Gestione	Coordinamento operativo e logistica	400,00 €	9.242,86
	Educatori. S.E.T : Coordinamento organizzativo e tenuta rete	3.082,86 €	
	Contributo famiglie/gettone presenza : 120 € x 48 partecipanti	5.760,00 €	
Personale educativo e formazione	12 operatori x 75 ore x 20 €	18.000,00 €	24.000,00 €
	2 moduli di formazione iniziale	1.000,00 €	
	Educatori S.E.T. : formazione e rapporti con la scuola e le famiglie	5.000,00 €	
<b>TOTALE</b>			<b>40.414,29 €</b>

#### 4.1 – TITOLO DEL PROGETTO

"BandiTO": Bandi for Teen and Overs

#### 4.2 – AREA DI INTERVENTO

AREA	<input type="checkbox"/> SCAMBIO GENERAZIONALE
	<input type="checkbox"/> PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE
	<input checked="" type="checkbox"/> LABORATORI DI CREATIVITÀ

#### 4.3 – SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

COMUNE DI LAZISE

#### 4.4 – RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome e Nome	SARTORI MICHELE
Codice fiscale	SRTMHL74T20L781B
Luogo e data di nascita	Verona – 20.12.1974
Ruolo ricoperto all'interno dell'ente	EDUCATORE PROFESSIONALE
Telefono	0456445136
e-mail	servizio.educativo@comune.lazise.vr.it

#### 4.5 – AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO *(massimo 5.000 caratteri).*

Il progetto aggrega 13 comuni della provincia di Verona, sono Cavaion Veronese, Affi, Costermano, Rivoli Veronese, Caprino Veronese, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Peschiera del Garda, Lazise, Sona, Nogarole Rocca, Malcesine e Isola della Scala. In totale si contano 76677 abitanti ed una popolazione giovanile compresa tra i 15 e 29 anni di 11439 pari al 14%.

I comuni interessati si dislocano in tre contesti territoriali configurabili con la Valpolicella, Isolano-Villafranchese e Lago.

Nei diversi contesti territoriali i comuni hanno attivato in questi anni, iniziative riguardanti le politiche giovanili, partendo da mappature dei giovani, delle attività in cui sono impegnati, dei gruppi e associazioni a cui aderiscono e realizzando progetti finalizzati a facilitare la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile. Alcuni dei comuni coinvolti condividono le progettualità all'interno di un circuito che aggrega più comuni, promuovendo azioni sovra comunali ed aderendo ad una rete virtuosa denominata "Carta Giovani".

Attualmente si rileva una disomogeneità nelle azioni realizzate nei tre contesti territoriali di riferimento, con alcuni comuni dove sono presenti diversi progetti dedicati ai giovani oramai consolidati e diventati servizi, richiesti e frequentati dalla popolazione; altri comuni invece si

trovano a sperimentare diverse attività occasionali e/o nuovi progetti in fase di attivazione con l'obiettivo di aggregare e coinvolgere i giovani.

Il progetto permette già in queste fasi di incontro tra gli amministratori ed i tecnici di scambiarsi informazioni riguardanti i servizi e progetti attivati sul territorio, proponendo al gruppo le buone prassi realizzate e replicabili. Questo scambio diventa fruttuoso a lungo termine con la realizzazione di un progetto sovra comunale, che attraverso la condivisione di esperienze, l'efficientamento delle risorse presenti in ogni singolo comune in un ottica di scambio, garantiscano in questo modo maggiore incisività, efficacia ed efficienza in una logica di rete.

Sono presenti su tutti i territori molte realtà associative, gruppi informali, parrocchie ed enti formativi ed educativi, che collaborano a diverso titolo con i comuni ed aggregano a loro molti giovani, sia come volontari che come destinatari delle attività proposte.

#### 4.6 – SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

N.	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO
1	COMUNE DI AFFI
2	COMUNE DI CAVAION VERONESE
3	COMUNE DI CAPRINO VERONESE
4	COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA
5	COMUNE DI FERRARA DI MONTE BALDO
6	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA
7	COMUNE DI MALCESINE
8	COMUNE DI NOGAROLE ROCCA
9	COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA
10	COMUNE DI RIVOLI
12	COMUNE DI SONA
12	COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
13	PIOSI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
14	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

#### 4.7 – OBIETTIVI DEL PROGETTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI GENERALI E SPECIFICI (massimo 5.000 caratteri).

Il progetto prevede una condivisione delle azioni sul territorio con la partecipazione di tutti i comuni in una logica di rete, per favorire una visione sistemica delle azioni che si vogliono realizzare. Il coinvolgimento oltre a livello degli amministratori e tecnici dei comuni aderenti, mira alla partecipazione fin dalle prime fasi dei giovani e del terzo settore valorizzando quando è già presente sul territorio.

Con questo progetto si vuole favorire il protagonismo e la cittadinanza attiva dei giovani, valorizzandone le competenze e facendone emergere le potenzialità, con l'ottica di prevedere una ricaduta virtuosa nella comunità di appartenenza.

Si vuole realizzare un bando di finanziamento di progetti ed idee dei giovani, costruendolo fin dalle prime fasi in rete con gli amministratori e tecnici, ma anche con i giovani e le realtà educative e formative presenti sul territorio. Attraverso la facilitazione di operatori specializzati, si creerà una cabina di regia di gestione delle diverse fasi del progetto, accentrando in un gruppo di lavoro che avrà l'incarico di co-costruire con i diversi attori del territorio, un bando di



finanziamento di progetti ed idee, rilevando le peculiarità di ogni territorio e trovando gli elementi comuni che possono aggregare bisogni ed interessi di tutti.

Il bando avrà la caratteristica di poter promuovere azioni progettate dai giovani, che a livello comunale e sovra comunale potranno realizzare delle azioni concrete e tangibili sul territorio, coinvolgendo altri giovani e la comunità.

Si prevede un sostegno ed accompagnamento dei giovani nel processo di acquisizione di consapevolezza dei propri talenti e competenze, prevedendo delle azioni formative specifiche in grado di dare strumenti e conoscenze per realizzare progettualità ed innovazioni.

Le attività diventano percorsi formativi anche nella realizzazione dei progetti finanziati proposti dai giovani in una modalità di learning by doing.

I giovani interessati potranno proporsi a loro volta, a conclusione del progetto come formatori verso i propri coetanei in una logica di peer to peer per essere testimoni ad altri di quanto esperito e realizzato.

Nella realizzazione dei progetti sul territorio, verrà dato spazio ai giovani per consentirgli di conoscere maggiormente la propria comunità e le associazioni presenti, in modo da renderli protagonisti della propria realtà e permettere l'accesso a quel meccanismo di ricambio generazionale che garantisce il proseguire delle opere delle associazioni di volontariato o la creazione di nuove iniziative sul territorio.

#### **4.8 – CRITERI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI MISURALIBI CHE VERRANNO UTILIZZATI (massimo 5.000 caratteri).**

I criteri di misurazione degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto, prevedono sia un indicatore quantitativo che uno qualitativo.

Per quanto riguarda la parte quantitativa verranno rilevate le presenze dei giovani ed adulti significativi presenti ai focus e ai tavoli di confronto per la realizzazione del bando, il numero dei partecipanti ai corsi di formazione e loro frequenza, i progetti presentati e il numero dei giovani attivi e fruitori poi delle attività realizzate sul territorio.

Per la parte qualitativa verranno predisposti dei questionari di soddisfazione e gradimento dei diversi attori coinvolti, per valutare il conseguimento degli obiettivi del progetto e comprensione delle finalità proposte.

Per ogni giovane responsabile del progetto finanziato e suoi collaboratori, verranno somministrati i test TCI- SIB- SRLS per una valutazione delle competenze iniziali e finali dei giovani, in modo da poter misurare i cambiamenti realizzati dalla persona, negli ambiti delle situazioni sociali che possono rendere difficoltoso reagire nel modo in cui si vorrebbe, rilevare come si lavora in gruppo e le reazioni, gli atteggiamenti e valori relativi alla Leadership.

I test sono stati sperimentati in un progetto sovra comunale nell'ambito del circuito Carta Giovani, in collaborazione con l'Università di Verona, attestandone l'utilità e spendibilità nei contesti di lavoro con i giovani e prevedendo nei mesi degli accorgimenti che li hanno resi maggiormente fruibili dagli utenti e snelli nella compilazione.

Si prevedono a conclusione delle progettualità delle interviste di gruppo, condotte dagli esperti della cabina di regia, con amministratori, tecnici, giovani e terzo settore per verificare l'andamento del progetto e criticità emerse dal loro osservatorio.

Questa attività di intervista strutturata e confronto verbale con i partecipanti permetterà di capitalizzare l'esperienza, definire gli impatti sul territorio, ponderare la spendibilità del patrimonio, acquisire i punti di vista e le analisi condotte sui giovani e la comunità, portando in evidenza le buone prassi realizzate in modo che diventino tracce per eventuali future progettazioni.

**4.9 – DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE PROGETTUALE, SUDDIVISO PER FASI CON INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE ATTIVITA', DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (massimo 5.000 caratteri).**

**Fase 1:** Incarico ad esperti facilitatori (creazione di una cabina di regia) per incontrare con gli amministratori ed educatori dei comuni aderenti, giovani ed associazioni, al fine di raccogliere i bisogni per co-costruire un bando da proporre poi a livello intercomunale.

*Tempistiche:* Da gennaio a febbraio 2018

**Fase 2:** Realizzazione del Bando e predisposizione di attività di formazione facoltativa per i giovani interessati, con la trasmissione di competenze trasversali ed accompagnamento nella strutturazione dei progetti. Il coinvolgimento di esperti formatori può essere realizzato in collaborazione con il terzo settore il quale potrebbe diventarne promotore e realizzatore. (workshop, laboratori creativi, corsi di formazione, team building, ecc.)

*Tempistiche:* Da marzo a aprile 2018

**Fase 3:** finanziamento e realizzazione progetti nei territori

*Tempistiche:* Da maggio a novembre 2018

**Fase 4:** Conclusione e report dei progetti ed attività realizzate, con disseminazione dei risultati raggiunti, attraverso la narrazione da parte dei giovani e il coinvolgimento delle amministrazioni sul territorio.

*Tempistiche:* Dicembre 2018

**4.10 – PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO, CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CATEGORIE DI SPESA E RELATIVO BUDGET.**

<b>CATEGORIE DI SPESA</b>	<b>Voci di spesa</b>	<b>Importi preventivati</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Personale</b>	Incarico a due esperti facilitatori ed operatori operante nell'ambito dei giovani	5000	14.582,86
	Esperto marketing	1500	
	gestione coordinamento educatori SET	8.082,86	
<b>Materiale</b>	realizzazione grafica Volantini, campagna social, gadget, totem, spazi sui giornali, vario, ecc.	2.000	5.831,43
	supporti informatici e multimediali	3.831,43	
<b>Bando</b>	Finanziamento progetti bandi approvati	20.000	20.000
<b>TOTALE</b>			40.414,29

Il sottoscritto dichiara che il presente Piano consta di n. 3 progetti, di cui:

- n. 1 progetti per l'Area "Scambio generazionale"
- n. 1 progetti per l'Area "Prevenzione e disagio giovanile"
- n. 1 progetti per l'Area "Laboratorio di creatività"

Villafranca di Verona 30 ottobre 2017



IL VICE SINDACO COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA  
Nicola Terilli

N.B. Il formulario va inviato via PEC all'indirizzo [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it) entro il 31 ottobre 2017.

Si raccomanda di allegare i file solo nei seguenti formati: *pdf*, *pdf/A*, *odf*, *.txt*, *.jpg*, *.tiff*, *.xml*.

I messaggi, i cui allegati non rispettino le caratteristiche di formato sopraindicate, vengono respinti.

Si ricorda che le pec inviate possono avere una dimensione massima di totali 40 Mb.

Il presente Formulario e la DGR di riferimento sono scaricabili all'indirizzo internet:

<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/giovani>

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche inerenti lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il titolare del trattamento: Regione Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Servizi Sociali.





 <p>Scadenza: 04/06/2019</p> <p>AO7318162</p> 	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>  <p>COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA</p> <p>CARTA D'IDENTITA'</p> <p>N° AO7318162</p> <p>DI TERILLI NICOLA</p>
<p>I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA</p>	

<p>Cognome TERILLI</p> <p>Nome NICOLA</p> <p>nato il 28/06/1984</p> <p>(atto n. 395 P. 1 S. A)</p> <p>a CASSINO (FR)</p> <p>Cittadinanza ITALIANA</p> <p>Residenza VILLAFRANCA DI VERONA (VR)</p> <p>Via P.le MADONNA DEL POPOLO Nr.23</p> <p>Stato civile Coniugato</p> <p>Professione AGENTE DI COMMERCIO</p> <p>CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI</p> <p>Statura 1,74</p> <p>Capelli Brizzolati</p> <p>Occhi Castani</p> <p>Segni particolari NESSUNO</p>	 <p>Firma del titolare <i>Nicola Terilli</i> VILLAFRANCA DI VERONA 05/06/2009</p> <p>IL SINDACO</p> <p>ORDINE DEL SINDACO</p> <p><i>Morena Corradini</i></p> <p>Impronta del dito indicatario</p> 
--	--